

823

№ 1960

823

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Devecchi di Val Cismon Conte on. prof. Cesare Maria*
 Data del R. Decreto di nomina *15. Ottobre 1925*
 Categoria nel R. Decreto riferita *6^a*
 Luogo e data di nascita *Casal Monferrato (Alessandria) il 14. Novembre 1884*
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc. *Conte - G. Cav. * Comm. * Governatore della Somalia Italiana*

Documenti presentati:

- 1) *Tale di nascita*
- 2) *Copia del decreto di nomina a Governatore della Somalia Italiana*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Rava*
 Data della relazione e numero dello stampato *17. Novembre 1925 (N. LX)*
 Data dell'ammissione *19. Novembre 1925* Data del giuramento *16. maggio 1927*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *16. maggio 1927*

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza 21 OTT. 1944
dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo Provisorio n. 27 luglio 1944, n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.

Annotazioni:

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Devecchi prof. avv. Cesare Maria
 Data del R. Decreto di nomina 20 Marzo 1924
 Categoria nel R. Decreto riferita 14^a
 Luogo e data di nascita Casale Monferrato (Asti) il 14 Novembre 1884.
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc. Comandante Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale - Governatore della Somalia - Gi. ord. - Comm. *

Documenti presentati:

- 1°) Fede di nascita
- 2°) Decreto originale di nomina a Comandante Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data dell'ammissione _____ Data del giuramento _____

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore _____

Annotazioni:

Voti verbale 31 maggio 1924 - della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Nostri Decreti-legge I4 gennaio I923, n.3I; 8 marzo I923,
n.832 e I5 marzo I923, n.967;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari
dell'Interno e della Guerra;

Udito il Consiglio dei Ministri;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO /:

Il Prof. Avv. Cesare Maria DEVECCHI è nominato, con decorrenza dal I°
febbraio I923, Comandante Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza
Nazionale, corrispondente al grado di Generale di Corpo d'Armata
nel Regio Esercito.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 22 marzo I923

Firmato VITTORIO EMANUELE

Controfirmato MUSSILINI

" " A. DIAZ

Registrato alla Corte dei Conti addì 2 agosto I923-Reg. N. I3 Interno
Fogl. N. 24

Firmato BRANCADORO



P. C. C.
Al capo ufficio Personale
Calice

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

Visto l'articolo 33 dello Statuto fondamentale del Regno;

Veduto il R. Decreto-legge 11 marzo 1923, n. 967 che stabilisce i gradi della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale parificando il grado di Comandante Generale a quello di Generale di Corpo d'Armata del Regio Esercito;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per l'Interno, e ad interim per gli Affari Esteri;

ABBIAMO NOMINATO E NOMINIAMO

Senatore del Regno

l'On.le Prof°. Avv°. Cesare Maria DEVECCHI, Comandante Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.-

Il Presidente del Consiglio proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.-

Dato a Roma, addì 20 marzo 1924.-

firmato: VITTORIO EMANUELE

controfirmato: MUSSOLINI

per copia conforme

IL SEGRETARIO CAPO DELLA PRESIDENZA





COMUNE DI CASALE MONFERRATO

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Estratto dai Registri degli atti di NASCITA per l'anno mille *ottocentoottantaquattro*

N. 520 Ufficio *V* Parte *I*: *Devescchi Cesare* *Barbara Luigi*

L'anno mille *ottocentoottantaquattro*, addì *Sessantette*
di *Novembre*, a ore *10* meridiane *tre* e minuti
cinquantacinque, nella Casa Comunale.

Avanti di me *Carlo Ibargarratelli* segretario delegato del sindaco con
atto fatto *Dieci* *milleottocentoottantuno* debitamente approvato
Ufficiale dello Stato Civile del Comune di *Casale Monferrato*
è comparso *Devescchi* *Giustino Luigi* *Francesco* e *Luca* *Luigia*
di anni *quarantuno* *quattro* *proprietario* domiciliato in *Casale*

, il quale mi ha dichiarato che alle ore *tre* meridiane
otto e minuti *_____*, del dì *quattordici* del corrente
mese, nella casa posta in *Via* *Cozza* al numero *50bis*:

da *Buzzoni* *Besolina* *Francesco*, ma moglie,
benestante, *uomini* *comvente*

è nato un bambino di sesso *maschile* che egli mi presenta, e a cui da *_____* i
nom. di *Cesare* *Barbara* *Luigi*

A quanto sovra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni *Francesco*
Carlo, di anni *ventunove*, *impegnato*, e
Luigi *Fieschi*, di anni *quarantasette*
impegnato entrambi residenti in questo Comune.

Letto il presente atto agli intervenuti e lienne tutti
mea scontento.

All'originale firmato: un lung. Devecchi, Carlo
Fasano, Lucia Fieschi, e Margaritelli.

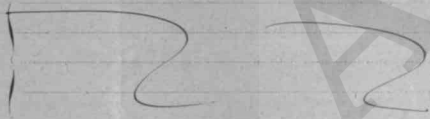
Annunzio

Devecchi Cesare nel d. 9 Maggio 1924 alla ore 9²⁴
della sera ha contratto matrimonio con Giuseppe
Dionina in Torino.

Casale 19 Ottobre 1907

L'ufficiale delegato firmato: Carlo Fasano.

All'originale firmati



La presente copia è conforme all'originale

e si rilascia in carta bianca per uso della Segreteria del
Senato del Regno.

Casale Monferrato, addì 9 Maggio 1924



L'Ufficiale dello Stato Civile

Carl Witt



Di si legalizza la firma del

S. Carlo Libertini

Casale

Casale 19 Maggio 1924

IL CANCELLIERE

IL PRETORE

Ferrari

Mario Casati

5

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

IL PRESIDENTE
DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI

Roma, addì Ottobre 1925.

6

SENATO DEL REGNO
21 OTT 1925
PROTOCOLLO GENERALE
TITOLO III

ECCELLENZA,

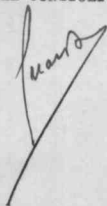
Ho l'onore di partecipare alla E.V. che S.M. il RE con Decreto
15 corrente mese, di cui alligo copia, si è compiaciuto di nominare
Senatore del Regno S.E. l'on. Conte Prof. Avv. Cesare Maria DEVECCHI
di Val Cismon, Governatore della Somalia Italiana.

Gradisca, Eccellenza, gli atti della mia perfetta osservanza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE del SENATO del REGNO



VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge 5 aprile 1908, N.161, sull'ordinamento della Somalia italiana;

Visti i Nostri decreti 22 gennaio 1914, N.19, e 31 dicembre 1922, N.1826;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Colonie;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

L'Avv.Prof.Cesare Maria DEVECCHI deputato al parlamento Nazionale, è nominato governatore della Somalia italiana.

Con successivo Nostro decreto saranno fissati la data di decorrenza delle funzioni e l'ammontare dell'indennità per spese di rappresentanza da corrispondersi all'Avv.Prof.Cesare Maria DEVECCHI per la carica predetta.

Dato a Racconigi, il 21 ottobre 1923

F.to VITTORIO EMANUELE -
Controfirmato: MUSSOLINI
" FEDERZONI

Reg.to alla Corte dei Conti

Addì 6 Novembre 1923

Reg.N.III Colonie - Fog.N.61

F.to d' *Alessandro*

Per copia conforme all'originale

Roma, 28 Aprile 1925

Il *Sp. Segretario*

Manzoni



SENATO DEL REGNO

(N. 200)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro delle Colonie

(LANZA DI SCALEA)

NELLA TORNATA DEL 4 GIUGNO 1925

Approvato dalla Camera dei Deputati il 3 dello stesso mese (N. Stampato N. 5328)

Per regolare le attribuzioni e le prerogative dei Governatori delle Colonie.

ONOREVOLI SENATORI. — L'estensione del territorio dello Stato, il sorgere e l'affermarsi del suo prestigio coloniale, il prospettarsi di nuove esigenze sono venuti a poco a poco alterando il rapporto esistente fra le varie categorie degli alti funzionari dello Stato. Organi nuovi sono sorti, di guisa che sotto più di un aspetto le norme legislative vigenti alla costituzione del Regno sono venute a manifestarsi assai deficienti.

Così la Carta Albertina non poteva di certo includere fra le categorie di persone fra le quali il Re può scegliere i senatori i governatori di Colonie, perchè, all'epoca in cui fu promulgato lo Statuto, l'Italia non aveva potuto ancora affermare il suo diritto di espansione e non possedeva colonie di sorta.

E senza dubbio una fra le più elevate cariche dello Stato è quella di governatore delle Colonie che per l'importanza ed entità delle attribuzioni ad esse affidate, con facoltà amplissime nell'amministrazione civile, militare e giudiziaria su tutto il territorio della Colonia stessa e per la

somma di responsabilità connesse alla carica stessa, serie immediatamente quella di ministro segretario di Stato.

I governatori nelle Colonie rappresentano — nella sua pienezza — il Governo del Re, e sono investiti di tutti i poteri e di tutte le facoltà, suscettibili di delega da parte del Governo centrale. L'intera amministrazione della Colonia dipende esclusivamente da loro, e la gestione del bilancio — così per la parte ordinaria che per quella straordinaria — è ad essi completamente affidata, con facoltà di storni, che trovano soltanto corrispondenza nei poteri ministeriali.

I governatori hanno potestà di emanare — in via normale — disposizioni regolamentari di carattere locale, stabilendo le relative penalità; ma — in fatto di ordine pubblico e di sicurezza della Colonia — possono adottare tutti quei provvedimenti che a loro giudizio siano richiesti, fino a proclamare lo stato d'assedio, a istituire tribunali speciali, e a stabilire che alcuni reati commessi dagli abitanti siano giu-

dicati secondo le forme ed applicando le pene fissate dal codice penale militare per il tempo di guerra. Possono inoltre i governatori espellere dal territorio della Colonia i cittadini italiani o stranieri.

Assai importanti poteri hanno d'altra parte i governatori in fatto di giurisdizione speciale.

Infine essi sono anche capi delle forze di terra e di mare stanziate nel territorio e nelle acque di loro giurisdizione.

Una così notevole somma di poteri ed una così alta e delicata responsabilità non trovano forse riscontro in nessun altro grado della gerarchia statale e giustificano pienamente che ai governatori siano, con provvedimento legislativo che — in fondo — non ha che carattere di interpretazione analogica delle leggi vigenti, consentite tutte le prerogative e dignità degli Ambasciatori.

Nè deve dimenticarsi che nell'ordinamento gerarchico delle amministrazioni dello Stato i governatori sono classificati al secondo grado, insieme con l'avvocato generale erariale, col presidente della Corte dei conti, con il procuratore generale della Corte di cassazione, con

gli ambasciatori, col presidente del Consiglio di Stato, con i generali di armata e con i vice ammiragli di armata.

Appare pertanto evidente l'opportunità dell'unito disegno di legge che definisce le prerogative di questi altissimi organi dello Stato e che ha già riportato l'approvazione dell'altro ramo del Parlamento.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

I governatori delle Colonie godono delle prerogative e delle dignità attribuite agli ambasciatori e sono ad essi assimilati anche agli effetti dell'applicazione dell'art. 33 dello Statuto.

Il Presidente della Camera dei deputati

CASERTANO.

SENATO DEL REGNO (N. 200-A)

RELAZIONE DELL'UFFICIO CENTRALE

COMPONTO DEI SENATORI

BOLLATI, *presidente*, CAMPELLO, *segretario*, MELODIA, SPIRITO, COLOSIMO,
MOSCA e BENSÀ, *relatore*

SUL DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Colonie**

NELLA TORNATA DEL 4 GIUGNO 1925

Per regolare le attribuzioni e le prerogative dei Governatori delle Colonie.

ONOREVOLI COLLEGGHI. — L'assimilazione dei governatori delle Colonie agli ambasciatori, nelle prerogative e nelle dignità, proposta dal Governo del Re ed approvata dall'altro ramo del Parlamento, non ha sollevato alcuna obiezione nell'Ufficio centrale, data l'altezza e l'importanza delle funzioni che essi compiono, e non poteva in genere sollevarne.

Il punto meritevole di particolare rilievo nell'articolo unico del presente disegno di legge è l'ultima parte di esso articolo, che estende l'assimilazione agli effetti dell'applicazione dell'art. 33 dello Statuto.

In sostanza la legge assume per tal modo carattere costitutivo: ed il vostro Ufficio non può dissimulare che di fronte al già tanto discusso problema del rimaneggiamento delle categorie statutarie che enumerano le classi di persone fra le quali i senatori possono essere nominati dal Sovrano, avrebbe stimato preferibile che tale problema fosse affrontato di pro-

posito ed organicamente in correlazione alle mutate condizioni sociali, anziché con carattere affatto particolare e quasi occasionalmente e di sbieco.

Tuttavia l'Ufficio, persuaso che le altissime attribuzioni spettanti ai governatori coloniali rispondono ai requisiti che possono dischiudere l'adito al Senato, secondo lo spirito dello Statuto, il quale per ovvie ragioni storiche non poteva contemplarli al momento della sua promulgazione, non ha creduto di arrestarsi alla considerazione preliminare sopra espressa, ed ha l'onore di proporvi l'approvazione del disegno di legge.

In pari tempo l'Ufficio prende atto che la disposizione proposta non si è limitata ad una assimilazione generica, ma volendo che nei suoi effetti fosse compresa anche l'applicazione dell'art. 33 dello Statuto, lo ha sancito esplicitamente, adoperando a ragion veduta la parola *anche*. Ciò era, più che opportuno, neces-

sario, ad evitare in questa delicata materia che si facciano strada arbitrarie larghezze d'interpretazione basate esclusivamente sulle equiparazioni gerarchiche, in contraddizione coi precedenti ripetutamente stabiliti dal Senato del Regno.

Addì 10 giugno 1925.

BENSA, *relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

I governatori delle Colonie godono delle prerogative e delle dignità attribuite agli ambasciatori e sono ad essi assimilati anche agli effetti dell'applicazione dell'art. 33 dello Statuto.

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

W. P. ...

12

Schema di costituzione
per la conversione
del Senato de Vecchi di
Vol Bismarck —

13

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **De Vecchi di Val Cismon Cesare Maria**

Senatori votanti

224

Maggioranza

Senatori favorevoli

161

Senatori contrari

63

Senatori astenuti

Il Senato _____



SENATO DEL REGNO (N. LX)
(documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor De Vecchi di Val Cismon conte avv. prof. Cesare Maria

ONOREVOLI COLLEGHI. — Con Regio decreto del 15 ottobre 1925 l'on. conte prof. avv. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, governatore della Somalia italiana dal 21 ottobre 1923, fu nominato senatore del Regno per la categoria 6ª dell'art. 33 dello Statuto del Regno.

Con legge 18 giugno 1925, n. 987, fu stabilito che i governatori delle colonie godano delle prerogative e dignità attribuite agli ambasciatori e siano ad essi assimilati anche agli effetti dell'applicazione dell'art. 33 dello Statuto.

Dall'esame degli atti risultando che nell'onorevole conte De Vecchi ricorrono tutti gli altri requisiti voluti dallo Statuto la vostra Commissione, ad unanimità di voti, propone la convalidazione della nomina.

Addì 17 novembre 1925.

RAVA, *relatore.*

On. Senatore *De Vecchi di Val Cismon* 15

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *330 / 1335* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, il « Manuale dei Senatori » per la
corrente Legislatura, l'Elenco alfabetico dei Sena-
tori, nonchè una copia del Regolamento interno
del Senato.

Addi *16 maggio 1924*

IL SENATORE

De Vecchi di Val Cismon

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore DE VECCHI di VAL CISMON conte avv. prof. Cesare
Maria di Luigi

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.					
Cavaliere Ufficiale					
Commendatore.	17 dicembre	1932	11 giugno	1932	M.P.
Grande Ufficiale					
Gran Cordone.	24 giugno	1939	18 novembre	1933	M.P.

Altri Ordini Cavallereschi: Conte Ord. S. Maria di Savoia
Gr. Off. Stella Reale

INDICAZIONI DI URGENZ.

S E PRÉSIDENTE SÉNATO ROMA =

UFFICIO TELEGRAFICO
DI

Avv.
Far 1.
Far proseguire 1924
Pena e comando

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in caso di errore nel lo seguito a tallo. Il destinatario è tenuto a firmare la ricevuta consegnata e a segnarsi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.



Ricevuto il 194 ore 10/8
Pel circuito N. 108 Ricevuto 10/8

La data si continua sul messaggio. L'ufficio di destinazione, il tempo medio di percorrenza, il numero di telegrafanti, il costo e con questi dati si procede alla compilazione dell'elenco.
Nel telegrammi impresse, il primo messaggio è quello di partenza, il secondo quello di arrivo, il terzo quello di data, l'ora e i minuti della partenza.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI VENTUALI D'UFFICIO
-----------	--------------	-------------	------	--------	--------------------------	--------------------------------------

- SE RM MOGADISCIO 193 44 21 8/10 = RIT LIN TERR =

ESPRIMO A V E MIO GRATO ANIMO PER BÈNEVOLA PRÈMUROSA
COMUNICAZIONE STOP PRÈGO SENATO VOLERÈ SCUSARÈ MIO RITARDO PRÈSTARE
GIURAMENTO PERCHÈ QUI TRATTENUTO DAI MIEI DOVERI DI GOVERNATORÈ
STOP COLGO OCCASIONE PORGERLE DEVOTI OSSEQUI -
DE VECCHI DI VAL GISMON ;

N. di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

(col. 30 Teleg. 1922)

zioni di urgenza

ICIO TELEGRAFICO

+ S E TITTONI PRESIDENTE SENATO ROMA I. +

ROMA

18

[Handwritten initials]

Il governo non assume alcuna res-
ponsabilità del destinatario se
le tasse riscosse in mano per errore.
Il destinatario è invitato a firmare la
ricevuta e a segnalare in caso di ritardo della consegna.

Il servizio dell'ufficio di
destinazione è tenuto a segnalare la
ricevuta ed a segnalare la
ricevuta del telegramma, in mancanza di

data dal mittente.

Ricevuto il 11 192 ore 12.25

Pel circuito N. Ricevuto



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e per vari paesi esteri di seguito da una mezz'ora all'altra. Nei telegrammi impressi in caratteri gotici, in ogni numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI
					Giorno e mese	Ore e minuti

1284

= S R ER MOGADISCIO 1027 130 9 10= VR MTND0 I

115 VARIAZIONE ET RIPRISTINO MIO COGNOME SCRITTO SEPARATO HA AVUTO LUOGO CON
 REGI DECRETI DATA 3 ET 19 LUGLIO 1925 CHE MI NOMINAVA CONTE ET
 ATTRIBUISCONO AL MIO COGNOME PREDICATO ONORIFICO MODIFICANDOLO ET CHE SONO
 REGOLARMENTE REGISTRATI CORTE CONTI ET CONSULTA ARAUDICA STOP DUE DEI TRE DECRETI
 NOMINAMI SENATORE EBBERO VITA IN ANTICEDENZA STOP NON CONOSCO TERZO DECRETO PERCHE
 FATTO MIA AGENZA STOP DECRETO NOMINA GOVERNATORE STOP PURE PRECEDENTE PERCHE
 EMANATO 21 OTTOBRE 1923 STOP MIO ATTO NASCITA INVECE HA REGOLARMENTE SEGNALE ET
 REGISTRATO MODIFICHE COME RISULTA DA VARIAZIONE SECONDA ET TERZA APPORTATEGLI
 IN DATA 14 SETTEMBRE 1925 ET COME ELLA PUO VERIFICARE RICHIEDENDONE COPIA

Indicazioni di urgenza

Urgente	appare	= D	Espresso pagato	oppure	= XP
Risposta pagata x parola	=	EPx	Espresso pagato x	=	XPx
Risposta pagata urgente x parola	=	RPDx	Espresso pagato (con avviso teleg.)	=	XPT
Telegramma collaudato	=	TC	Espresso pagato (della spesa ancora)	=	XPP
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	=	PC	Da consegnarsi in mani proprie	=	MP
Avviso di ricevimento postale urgente	=	PCD	Fermo telegrafo	=	TR
Far proseguire pagato	=	FS	Fermo posta raccomandata	=	GP
Posta raccomandata	=	FSP	X indirizzi	=	TM
	=	PR	Consultare tutti indirizzi	=	CTA

UFFICIO TELEGRAFICO
DI
ROMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in modo per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnargli la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il *192* ore
Pel circuito N. *Ricceute*



*Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con tassi paesi esteri di seguito da uno mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quella del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.*

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	ROMA				Giorno e Spese Ore e minuti	

MUNICIPIO CASALE MONFERFATO STCP NON EST PERTANTO ESATTO CHE ALLIATTO DI
NASCITA MIO NOME FIGURI UNITO I. + DE VECCHI DI VAL CISON' =

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.

Indicazioni di

+ URGENTE S E PRESIDENTE SENATO RCMA
ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO
DI
ROMA

URGENTE

Il Governo non assun-
Le tasse riscosse in me-
Il destinatario è invitato
L'ali indicazioni, il destinatario

completate dal mittente. **14 20**
alla consegna del telegramma. **1** mancanza di

Ricevuto il

192

Pel circuito N.

Ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzogiorno all'altra. Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della posta, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
=	S D R FR	MOGADISCIO	497	92/91	3 18	VR MTNDO

+ 37 RICEVO ORA SUA LETTERA 840 STOP 6079 DATA 19 NOVEMBRE CON INVITO
PRESTARE GIURAMENTO IN SEDUTE PUBBLICA STOP COME GIA TELEGRAFATO NE SCNO
IMPEDITO PER LA GRANDE LONTANANZA DALLA PATRIA AL GOVERNO DI BVESTA COLONIA
STCP PRÉGOLA INDICARMI OVE CREDI TELEGRAFICAMENTE SE ESISTONO TERMINI
LÉGGI PRESTARE GIURAMENTO STCP COLGO OCCASIONE PER SIGNIFICARE CHEI

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.



Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve dare l'indirizzo del telegramma

UFFICIO DI TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in mano per errore ed in seguito a rifiuto e irreperibilità del destinatario, devono essere compilate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzogiorno all'altra.

Spedito il 1924 ore per circuito N.°

all'Ufficio di Trasmissione

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORA	
					7-7-1924		

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Sua Eccellenza De Vecchi Governatore

DESTINAZIONE Mogadiscio

TESTO Non esiste alcuna faccenda per prestazione giuramento. Stop. Suo co-
gnome nell'elenco alfabetico e stampo de' Senatori è stato stampato separato
però nei decreti reali di nomina a Senatori e Governatore nonché nell'atto d'
insediata figura unito Saluti
Fittani, Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correalista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

Indicazioni di urgenza

UFFICIO TELEGRAFICO

M

ROMA

ROMA

Il Governo non assume alc.
Le tasse riscosse in meno pe.
Il destinatario è invitato a fir.
tali indicazioni, il destinatario perde

completate dal mittente.
consegna del telegramma. In mancanza di

Riceruto il

192

Pel circuito N.

Ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con altri paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

ORIGINARIA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI
					10

SERUSTO RECENTI

REALI DECRETI MIO

NORME SI SCRIVE IN DUE

PARTI DISTACCATE FRA LORO DEI VECCHI STOP CIO ANCHE PER EVENTUALE

RISTAMPA ELENCO SENATORI STCP OSSEBVI .+ DE VECCHI DI VAL CISMON

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.

UNIONE NAZIONALE DEL SENATO

Segreteria

Roma, 14 Novembre 1928 = a.VII°

A Sua Eccellenza

il Conte Avv. Prof. Cav. di Gr. Cr. Cesare Maria DE VECCHI DI VAL CISMON

Ministro di Stato

Senatore del Regno

ROMA

L'assemblea di questa Unione oggi, all'unanimità
La ha iscritta fra i suoi componenti. Mi onoro di in-
formarneLa subito e, lieto di avere il consenso della
E.V. all'opera nostra, Le porgo l'espressione della mia
massima stima.



I L P R E S I D E N T E

[Handwritten signature]



Torino, 4 Dicembre 1928-VII

Spett. Segreteria della
Unione Naz. del Senato
Palazzo Madama ROMA

In risposta alla circolare 30 No-
vembre 1928, invio mio contributo
individuale per l'anno 1° Dicembre
1928 - 30 Novembre 1929.

Con saluti

Al Senatore W. Calcin

1 assegno
ICCRI L.25.-



Roma: 16 aprile 1930 VIII

Ambasciata di S. M. il Re d'Italia
presso la Santa Sede

RACCOMANDATA

Segreteria Unione Fascista del
Senato

ROMA

A riferimento della circolare del 10 corrente e per incarico di S.E. il Conte De Vecchi di Val Cismon ho l'onore di rimettere l'unito assegno bancario per la somma di L. 25.00 quale importo della quota di associazione per l'anno 1930 VIII.

Coi migliori saluti.

IL SEGRETARIO PARTICOLARE DI S.E. L'AMBASCIATORE

Luigi Lucini

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore pel pagamento sia reperibile.



MI. 25

VAGLIA N. 119

Mod. 1

27

190

NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On. De Vecchi di Val Cismon S. E. Conte
Prof. Av. Cesare Maria

28
COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE .

193...-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE



L'AMBASCIATORE DI SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA
PRESSO LA SANTA SEDE

Roma, 15 dicembre 1930 IX

Segreteria dell'Unione Nazionale Fascista del Senato
Senato del Regno

ROMA

Nell'assicurare che mi è regolarmente pervenuto l'elenco degli iscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato a tutto il 30 novembre u.s.e il rendiconto dell'esercizio dal I gennaio al 30 novembre, partecipo che a mezzo vaglia postale n.13 di ieri l'altro ho inviato a codesta Segreteria la somma di Lire venticinque a titolo di quota associazione per l'anno 1931.

Coi migliori saluti.

Al Vostro U'nal Gny



SENATO DEL REGNO

Roma, 15 Febbraio 1932 - X

Segreteria dell'Unione Nazionale Fascista
del Senato

SENATO DEL REGNO - R O M A -

Nello assicurare che mi è regolarmente pervenuto l'elenco degli iscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato al 3 Dicembre 1931-X e l'annesso rendiconto dell'esercizio dal 1° Gennaio al 31 dicembre 1931-X,partecipo di aver provveduto oggi stesso al versamento di lire venticinque al conto corrente n.1/13002 quale mia quota d'iscrizione per l'anno 1932 - X.

Con i migliori saluti.

Al Senatore d'Alcide

Roma, 24 gennaio 1934-XII

COPIA della lettera in data 24 gennaio 1934-XII, di S.E. il CONTE
avv.prof.CESARE MARIA DE VECCHI DI VAL CISMON, diretta a
S.E. il Presidente del Senato del Regno - Roma -

Signor Presidente,

La ringrazio delle cortesi espressioni colle
quali Ella ha voluto segnare la mia doverosa fatica di Pre-
sidente della Unione Fascista del Senato.

Sono a mia volta grato a Lei ed alla intera
presidenza per l'aiuto che hanno voluto dare in ogni ora al-
l'assolvimento del mio compito al servizio del Fascismo.

Gratisca, Signor Presidente, la espressione del-
la mia più alta e cordiale considerazione.

f.to: DE VECCHI DI VAL CISMON

A Sua Eccellenza
il Conte DE VECCHI DI VAL CISMON
Comandante dell'Unione Fascista del Senato

ROMA

1132 *hs*

30

Roma, 20 gennaio 1934-XII

Eccellenza,

chiusasi con il Regio Decreto di ieri la XXVIII Legislatura, desidero manifestare a V.E. la mia cordiale riconoscenza per l'opera autorevole, alacre e animata del più alto sentimento fascista, con la quale, nella Sua veste di Presidente dell'Unione dei Senatori iscritti al Partito, V.E. mi ha dato la Sua fervida collaborazione per lo svolgimento ordinato ed efficace dei lavori del Senato in piena rispondenza allo spirito e alle esigenze del Regime.

Coi migliori saluti fascisti

firmato: FEDERZONI

A Sua Eccellenza
il Conte DE VECCHI DI VAL CISMON
Presidente dell'Unione Fascista del Senato

ROMA



L'ALTO COMMISSARIO
PER
L'AFRICA ORIENTALE

Asmara, ¹¹ gennaio 1935-XIII

Ally. 1

33

al p. del Senato
Senato

Caro De Vecchi,

ti rimetto l'unito vaglia di L.25 quale mia
quota sociale per iscrizione all'Unione Nazionale
Fascista del Senato.-

Cordiali saluti.-

af *Edelborg*

A S.E. il Conte
On. Cesare Maria DE VECCHI di Val Cismon
Presidente dell'Unione Fascista
del Senato del Regno

ROMA



Ministero dell' *Educazione Nazionale*

IL SEGRETARIO PARTICOLARE
DI S. E. IL MINISTRO

34
Roma 19 Febbr.

935

XIII

Caro Dottore,

In ordine a S. E. il Mi-
nistro Le trasmetto l'unito
vaglia. Accolga i più cordiali
ossequi.

Dev.

Soll. Giuseppe Stuppa



Ministero dell' *Educazione Nazionale*

IL SEGRETARIO PARTICOLARE
DI S. E. IL MINISTRO

Roma 24.1.36
XIV

gent. Dott

Per incarico di S. E. il
Ministro Le invio con la presente
la quota sociale di $\text{L. } 25,00$ per
iscrizione all'Unione Fascista
del Senato -

Grato di un cenno di
riscontro e invio i miei
migliori ossequi -

Magg Riccardo Lanza



36
d'Ordinanza
L'UFFICIALE ~~ACQUISIZIONE~~
DEL GOVERNATORE
DELLE ISOLE ITALIANE DELL'EGEO

Rodi 11 31 Dicembre 1937 - XVI°

Unione Nazionale Fascista del Senato

R O M A

Sua Eccellenza il Senatore Conte de Vecchi di Val Cismon, Governatore delle Isole Italiane dell'Egeo, mi affida l'incarico di trasmettere a cotesta Unione il qui unito vaglia bancario n. 0.002.460 dell'ammontare di lire 25 (venticinque) quale quota sociale dovuta per iscrizione all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

Con distinti saluti -

d'ordine
(Cent. Maurizio Cavalletti)

Maurizio Cavalletti

7
Segreteria

34
Roma, 7 gennaio 1938 XVI

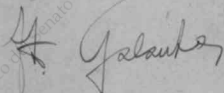
Gentilissimo Centurione,

La prego di comunicare a S.E. il Governatore, Senatore Conte De Vecchi di Val Cismon, che il Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato ha deliberato di esonerare gli Onorevoli Senatori Fascisti dal pagamento della quota associativa dell'anno in corso.

Restituisco pertanto, mediante l'unito vaglia bancario del Banco di Napoli n. *ca 2108. di L. 25* la somma inviata con lettera del 31 dicembre u.s.

Le sarò molto grato se vorrà porgere i miei più devoti ossequi a S.E. il Governatore, e ricambio a Lei cordiali saluti

IL SEGRETARIO



Sig. Centurione Maurizio CAVALLETTI
Ufficiale d'Ordinanza del GOVERNATORE
delle Isole Italiane dell'Egeo

R O D I



L'UFFICIALE D'ORDINANZA
DEL GOVERNATORE
DELLE ISOLE ITALIANE DELL'EGEO

Rodi, 28 Dicembre 1939-XVIII

Unione Nazionale Fascista del Senato

ROMA

Per ordine di Sua Eccellenza il Senatore
Conte de Vecchi di Val Cismon, Governatore Isole
Italiane dell'Egeo, trasmetto a codesta Unione
il qui unito vaglia bancario di lire 25 quale
quota sociale dovuta per iscrizione all'Unione
Nazionale Fascista del Senato.

(Cent. Maurizio Cavalletti de Rossi)

Maurizio Cavalletti de Rossi

106

39

IL PRESIDENTE

Roma, - 9 GEN. 1940
ANNONCIVIA

Caro De Vecchi,

ti scrivo personalmente per accusarti ricevuta della somma di £.25, che il tuo Ufficiale d'ordinanza ha trasmesso all'Unione Nazionale Fascista del Senato, come quota sociale dell'anno 1940-XVIII.

fto: Sailer

ASIS
Archivio storico del Senato della Repubblica

40

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento

di L. **25**

eseguito dall' *On. Senatore*

**Conte DE VECCHI DI VAL
CISMON**

sul c/c N. **1/13002**

intestato all' **Unione Nazionale
Fascista del Senato.**

Addi **9 gennaio 1940-XV**

ROMA SENATO

Versamento

N. **56**



La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato generato.

[Handwritten signature]

1882

1882

1882


Hd

207

De Vecchi di Val Cismon

Conte avv. prof. Cesare Maria




 Cesare M. de Vecchi a' tal *"la Sacristia"*
 Via *San Marco* 66
 Genova

Agosto 1929. VII

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° S. E. DE VECCHI dichiara che è pronto di far parte di quella Commissione di cui vorrà destinarlo S. E. il Presidente.
- 2° _____
- 3° _____

Addì Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
(28 ^a)	Parla sull'indirizzo di risposta al Discorso delle Camere; sulle modificazioni al Regolamento del Senato (Doc. CLII-A); sulle modificazioni al Regolamento del Senato (Doc. CLIII), pag. 6487	9-6-43	n. 2365 - Proroga delle disposizioni riguardanti la concessione delle indennità di prolungato imbarco agli ufficiali e sottufficiali della Regia Marina -
(29 ^a)	Parla per proporre che siano deferite al Presidente le nomine di alcune Commissioni permanenti; dei Commissionari nelle Commissioni esterne e le sostituzioni in caso di vacanze -		
(30)			
6-3-40	n. 555 - Disciplina del servizio di vigilanza alla frontiera compiuto da militari		
6-3-40	n. 557 - Tabella di una indennità di approntamento per il personale militare approntato per speciali emergenze -		
8-1-41	n. 3361 - Tabella speciale retribuzione e favore degli ufficiali del Regio esercito incaricati dell'insegnamento presso i corsi universitari e liberi ufficiali di complemento -		
8-1-41	n. 3389 - Tabella adeguamento valore stipendio civile ai fini delle promozioni degli ufficiali e sottuff. della FF. MM.		
19-4-41	n. 3295 - Bilancio ministero guerra -		
19-4-41	n. 3296 - Bilancio ministero marina -		
19-4-41	n. 3297 - Bilancio ministero aeronautica -		
10-1-42	n. 3683 - Sull'ordinam. del Regio esercito		
7-3-42	n. 3688 - Stato degli ufficiali della Regia aeronautica irripetibili, precipuamente e ultimati		



46

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/20 Prot. Roma, 29 settembre 1944
Risposta a nota del N. Alleg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: Senatore Cesare Maria de VECCHI DI VAL
CISMON.

A Sua Eccellenza
il Presidente del Senato

ROMA

Stante l'irreperibilità del Senatore in oggetto indicato, ho disposto che la lettera di comunicazione in data 28 settembre corrente, ai fini della contestazione degli addebiti, nella procedura per la dichiarazione di decadenza dalla carica, gli sia notificata mediante deposito in Cancelleria.

Mi prego comunicare all'E.V. copia della lettera stessa per opportuna conoscenza ed ogni effetto di legge.

Con ossequi

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

L. Zanussi



ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/20 Prot.

Roma, 28 settembre

1944

Risposta a nota del

N.

Alleg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: Comunicazione.

Eccellenza
Conte Avv. Prof. Cesare Maria DE VECCHI DI
VAL CISMON, Ministro di Stato, Senatore del
Regno
Piazza XVIII Ottobre, 1

ROMA

Per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore, a norma dell'art. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944, n. 159, S.E. l'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo L'ha denunciata a questa Alta Corte di Giustizia.

Le si contestano gli addebiti di cui al I e II gruppo ed in particolare nei suoi riguardi si osserva:

Il Senatore Cesare Maria de Vecchi, quadrumviro, organizzatore dell'eccidio di Torino del dicembre 1922, Ministro dell'Educazione Nazionale dal gennaio 1935 al novembre 1936 contribuì con la sua attività e con i suoi voti al mantenimento del Regime fascista ed a rendere possibile la guerra.

Nella Cancelleria dell'Alta Corte trovasi depositato il fascicolo che la riguarda e vi rimarrà per il periodo di tempo di giorni QUINDICI dalla data di comunicazione della presente. La E.V. ha facoltà di prendere visione degli atti raccolti e di depositare nel suddetto termine difese scritte e documenti.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE
P.to Lorenzo Maroni

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

Poichè non è stato possibile effettuare la consegna della lettera di comunicazione di cui sopra, stante l'irreperibilità del destinatario e ignorandosene l'attuale recapito

ORDINA

che la lettera stessa sia notificata mediante deposito nella Cancelleria dell'Alta Corte, e che copia di essa sia partecipata alla Presidenza del Senato per opportuna conoscenza e per ogni effetto.

Roma, li 29 settembre 1944

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

F.to Lorenzo Maroni

E' copia conforme all'originale

Roma, 29 settembre 1944

P. IL CANCELLIERE CAPO DELL'ALTA CORTE

[Handwritten signature]



ALTA CORTE
Archivio storico del Senato della Repubblica



ALTO COMMISSARIATO PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

ALTO COMMISSARIATO AGGIUNTO PER LA PUNIZIONE DEI DELITTI

V. FERRELLI - ROMA

1380/45 R.P.

ALLA PRESENZA

DEL SENATO DEL REGNO

Archivio storico del Senato della Repubblica



Archivio storico del Senato della Repubblica

51
Alto Commissariato
per le Sanzioni contro il Fascismo

L'ALTO COMMISSARIO AGGIUNTO
PER LA PUNIZIONE DEI DELITTI

Roma 23 agosto 1945

N. 1380/hs R.S. (C.D.)-

ALLA PRESIDENZA DEL
SENATO DEL REGNO

ROMA

Oggetto: Attività parlamentare di Cesare Maria
DE VECCHI

Pregho trasmettere a questo Commissariato
una relazione sull'attività parlamentare svolta
dall'ex senatore fascista Cesare Maria De
Vecchi, allegando altresì copia dei discorsi
dallo stesso tenuti in Senato, nonché delle re-
lazioni e interpellanze presentate.

SENATO DEL REGNO
SECRETARIATO GENERALE

28 AGO. 1945

Data

N. 137 VII III Col. 9

IL COMMISSARIO

De Lario

Roma, 28 agosto 1945.

137
146ALL'ALTO COMMISSARIATO PER LE SANZIONI
CONTRO IL FASCISMOAlto Commissario Aggiunto per la punizione
dei delittiR O M A

Si trasmettono, allegate, le notizie sull'attività parlamentare svolta in Senato, dall'ex Senatore e Ministro Cesare Maria DE VECCHI DI VAL CISMON, chieste con lettera 23 corrente, n. 1380 (45 R.S.).

Si allegano altresì le relazioni da lui presentate, mentre non è possibile inviare i resoconti delle sedute pubbliche e delle riunioni della Commissione delle Forze Armate, in cui ha parlato, perchè sono esauriti nel nostro archivio. Di tali discorsi si indicano però le date, per facilitarne la consultazione.

Si ritiene opportuno di aggiungere che una raccolta completa dei volumi di tali resoconti è stata, fin dall'anno scorso, inviata all'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo affinchè fosse a disposizione per le ricerche.

f. to Della Conetta

53

DE VECCHI DI VAL CISMON prof. Cesare Maria
nominato Senatore il 15 ottobre 1925

=====

LEGISLATURA XXVII - N. N.

LEGISLATURA XXVIII

Funge da Segretario provvisorio della Presidenza del Senato - Nominato membro della Commissione per l'Indirizzo di risposta al Discorso della Corona - Nominato commissario per l'esame dei Patti Lateranensi - Nominato membro della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia - Nominato membro della Commissione per il riconoscimento ad enti ed associazioni della facoltà di proporre candidati, dal 7 dicembre 1932 - Nominato membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, dal 22 marzo 1933 - Nominato commissario per l'esame del disegno di legge n. 1885: "Costituzione e funzione delle Corporazioni".

Ha parlato sui seguenti Documenti:

1. Indirizzo di risposta al Discorso della Corona. (Doc. I - Seduta del 9 maggio 1929)
2. Modificazioni al Regolamento del Senato. (Doc. CLII, sed. del 29 marzo 1933)
3. Modificazioni al Regolamento del Senato. (Doc. CLIII, sed. del 1 giugno 1933).

Ha riferito sui seguenti disegni di legge e Documenti:

1. Riconoscimento al Sindacato nazionale degli artisti di attribuzione in materia di disciplina di esposizioni e mostre d'arti. (25)
2. Costituzione e funzione delle Corporazioni. (1885)
3. Indirizzo di risposta al Discorso della Corona. (Doc. 1).

LEGISLATURA XXIX

Nominato Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, dal 30 aprile 1934 al 24 gennaio 1935 - Nominato membro della Commissione per l'Indirizzo di risposta al Discorso della Corona - Nominato membro della Commissione per il Regolamento del Senato, dal 1° maggio 1934 al 24 gennaio 1935 - Nominato membro della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia, dal 1° maggio 1934 al 24 gennaio 1935.

Ha parlato per proporre che siano deferite al Presidente del Senato le nomine di alcune Commissioni permanenti, dei commissari nelle Commissioni esterne e le sostituzioni in caso di vacanza. (Sed. 30 aprile 1934)

Ha presentato l'interrogazione: "Al Ministro degli affari esteri per conoscere il suo pensiero sui provvedimenti del Governo Britannico contro la lingua italiana a Malta ed in particolare sulla soppressione dell'italiano quale lingua di amministrazione della giustizia". (Presentata nella seduta del 3 dicembre 1934 - Mai svolta).

LEGISLATURA XXX

Nominato membro della Commissione legislativa delle Forze Armate, dal 17 aprile 1939.

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

- 1 . Disciplina del servizio di vigilanza alla frontiera compiuto da militari. (515 - FA; 6 marzo 1940)
- 2 . Istituzione di una indennità di approntamento per il personale militare e militarizzato approntato per speciali emergenze. (517 - FA; 6 marzo 1940)
- 3 . Istituzione di una speciale retribuzione annua a favore degli Ufficiali del Regio Esercito incaricati all'insegnamento presso i corsi universitari allievi ufficiali di complemento. (1161 - FA; 8 gennaio 1941)
- 4 . Sospensione dell'applicazione dell'art. 1 dei RR. DD. 27 e 28 marzo 1939, nn. 1223 e 2245, recenti norme di adeguamento per la valutazione dello stato civile ai fini delle promozioni degli ufficiali e sottufficiali delle Forze Armate, nei riguardi del personale mobilitato per la guerra attuale. (1189 - FA; 8 gennaio 1941)
- 5 . Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942. (1295 - Comm. riunite Fin. e FA; 19 aprile 1941)
- 6 . Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942. (Comm. riunite Fin. e FA; 19 aprile 1941)
- 7 . Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942. § 1297 - Comm. riunite Fin. e FA; 19 aprile 1941)
- 8 . Aggiornamenti alla legge 9 maggio 1940, n. 368, sull'ordinamento del Regio esercito. (1681 - FA; 10 gennaio 1942)
- 9 . Stato degli ufficiali della Regia aeronautica irreperibili, prigionieri e internati. (1688 - FA; 10 gennaio e 7 marzo 1942)
- 10 . Proroga delle disposizioni riguardanti la concessione della indennità di prolungato imbarco agli ufficiali e sottufficiali della Regia marina. (2365 - EA; 9 giugno 1943)

Nessuna notizia risulta a questo Ufficio circa il comportamento tenuto dal Senatore De Vecchi di Val Cismon dopo il 25 luglio 1943.

IN NOME DI S.A.R.UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio,
ha emessa la seguente

ORDINANZA

Letta la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la decadenza di DE VECCHI DI VAL CISON Cesare Maria, nato il 14 novembre 1884 in Casale Monferrato dalla carica di Senatore per avere con la sua attività di quadrumviro, di organizzatore dell'eccidio di Torino del dicembre 1922, di Ministro dell'Educazione nazionale dal gennaio 1935 al novembre 1936 e con i suoi voti contribuito al mantenimento del regime fascista e a rendere possibile la guerra;

Ritenuto che l'interessato non ha presentato deduzioni difensive;

Sentito il relatore;

Visti gli art.8 del D.L.L.27 luglio 1944 n.159 e 8 del D.L.L. 13 settembre 1944 n.198;

D I C H I A R A

DE VECCHI DI VAL CISON Cesare Maria decaduto dalla carica di Senatore.

Roma, 21 ottobre 1944

Per estratto conforme all'originale

Roma, lì 6 novembre 1944

IL CANCELLIERE ~~CAPO~~ DELL'ALTA CORTE

Delfino



Rome, li - 9 AGO. 1950 195

56

DELEGAZIONE PROVINCIALE DI ROMA
per l'avocazione dei profili di regime

Via Pio X n. 1 - Telef. 53.197

Prot. N.

502/A.169.

Risp. al foglio N.

del

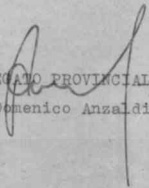
ALLA SEGRETERIA DEL SENATO
DELLA REPUBBLICA - R O M A

OGGETTO: DE VECCHI CESARE MARIA

Si prega codesta Segreteria di voler fornire a questa Delegazione informazioni relative alla attività svolta in Senato durante il regime fascista dallo ex senatore e membro del governo nominato in oggetto.-

Con ossequio.-

IL DELEGATO PROVINCIALE
(Avv. Domenico Anzaldi)



SENATO DELLA REPUBBLICA
SECRETARIA E ARCHIVIO LEGISLATIVO

10 agosto 50

2925

T. V. Cat.



2925
SENATO DELLA REPUBBLICA

57
Roma, 17 agosto 1950

ALLA DELEGAZIONE PROVINCIALE DI ROMA
per l'avocazione profitti di regime

ROMA

Via Pio X, n. 1

In risposta alla nota n. 502/A.169 del 9 agosto 1950, si trasmettono - riprodotte sui qui uniti fogli - le notizie relative all'attività parlamentare svolta in Senato dall'ex senatore Cesare Maria DE VECCHI.

Con osservanza

IL SEGRETARIO GENERALE



DE VECCHI Cesare Maria
(nominato senatore il 15 ottobre 1925)

LEGISLATURA XXVIII

Nominato membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori il 22 marzo 1933.

Ha fatto parte della Commissione speciale per l'esame dei Patti Lateranensi.

Ha riferito sul disegno di legge:

- Costituzione e funzioni delle Corporazioni (1185)

LEGISLATURA XXIX

- Nominato membro della Commissione per il Regolamento il 1° maggio 1934 e decaduto il 24 gennaio 1935.
- Nominato presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori il 30 aprile 1934 e decaduto il 24 gennaio 1935.
- Nominato membro della Commissione per il giudizio il 1° maggio 1934, decaduto il 25 gennaio 1935.
- Come Ministro dell'educazione nazionale, ha parlato sui seguenti disegni di legge:
 - 1) Conversione in legge del regio decreto legge 5 luglio 1934, n. 1071, che ha dato esecuzione ai seguenti Patti di carattere economico fra l'Italia e l'Austria stipulati in Roma il 14 maggio 1934: Accordo per lo sviluppo dei rapporti economici fra i due Paesi - Protocollo finale relativo - Convenzione per lo sviluppo del traffico austriaco attraverso il porto di Trieste (259).
 - 2) Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione na-



- zionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936 (436)
- 3) Conversione in legge del regio decreto legge 18 ottobre 1934, n. 1852, concernente la istituzione del comune di Sestrières in provincia di Torino (352)
 - 4) Conversione in legge del regio decreto legge 26 settembre 1935, n. 1900, contenente disposizioni per il finanziamento del Consorzio delle Scuole professionali per la maestranza marittima (710)
 - 5) Conversione in legge del regio decreto legge 20 giugno 1935, n. 1071, contenente modifiche ed aggiornamenti al Testo Unico delle leggi sulla istruzione superiore (714)
 - 6) Conversione in legge del regio decreto legge 26 settembre 1935, n. 1946, relativo al riordinamento dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica (717)
 - 7) Conversione in legge del regio decreto legge 31 maggio 1935, n. 752, recante modificazioni alla legge 12 giugno 1931, n. 877, concernente la definitiva sistemazione delle Salme dei Caduti in guerra (770)
 - 8) Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937 (1021)

LEGISLATURA XXX

- Membro della Commissione delle Forze Armate dal 17 aprile 1939.

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

- 1) Disciplina del servizio di vigilanza alla frontiera compiuto da militari (515)
- 2) Istituzione di una indennità di approntamento per il personale militare e militarizzato approntato per speciali emergenze (517)
- 3) Istituzione di una speciale retribuzione annua a favore degli ufficiali del regio esercito incaricati dell'insegnamento presso i corsi universitari allievi ufficiali di complemento (1161)
- 4) Sospensione dell'applicazione dell'articolo 1 dei regi decreti



- 27 e 28 marzo 1939, n. 1223 e 2245, recanti norme di adeguamento per la valutazione dello stato civile ai fini delle promozioni degli ufficiali e sottufficiali delle Forze Armate nei riguardi del personale mobilitato per la guerra attuale (1189)
- 5) Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941, al 30 giugno 1942 (1295)
 - 6) Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942 (1296)
 - 7) Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942 (1297)
 - 8) Aggiornamenti alla legge 9 maggio 1940, n. 368, sull'ordinamento del regio esercito (1681)
 - 9) Stato degli ufficiali della regia aeronautica irreperibili, prigionieri e internati (1688)
 - 10) Proroga delle disposizioni riguardanti la concessione della indennità di prolungato imbarco agli ufficiali e sottufficiali della regia marina (2365).
-
- EXTRA STRONG
COLLABRIANO